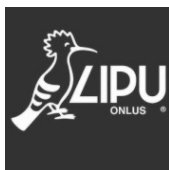




IL GRUGNITO DEL PORCIGLIONE

SCUOLE



LIPU - Ente morale D.P.R. n. 151 - G.U. n. 99 del 27-4-'85 - Onlus D. Lgs n.460 - 04/12/1997 - Sede Nazionale: Via Trento 49 - 43100 Parma

Notiziario per le scuole della Riserva Naturale PALUDE BRABBIA

Redazione: Barbara Ravasio ed
Alessio Martinoli (e chi se no?)

Autunno 2011

SE GLI STORNI FAN GLI STORMI IN CITTA'



Sono tanti? Sono troppi? Sporcano gli edifici? Portano malattie? Uccidono gli altri uccelli? Attaccano cani e gatti? Ogni domanda meriterebbe ampia trattazione, specifica per ciascuna specie, demitizzando le castronerie che sovente si leggono o si ascoltano.

La domanda che bisogna innanzitutto porsi è: **"Perché queste specie hanno abbandonato la campagna per la città?"**. Semplice risposta: "Perché in città si vive meglio". Alla faccia di noi tutti che al primo raggio di sole primaverile scappiamo verso i monti ed i laghi... Quali fattori orientano quindi cornacchie & co. ad una scelta "strana"?

Primo fattore: cibo. Questi uccelli sono di bocca buona, mangiano "quello che passa il convento". Altro che panda o koala, che scelgono accuratamente i germogli più teneri di talune specie di bambù o eucalipto. Briciole, resti alimentari, insetti, semi... Tutto è ben gradito e tutto è facilmente recuperabile in città. **Secondo fattore: temperatura.** In inverno i centri abitati sono 2-3 gradi più caldi delle spazi agricoli periferici. Del resto anche noi in inverno trascorriamo più tempo nelle stanze calde della casa! **Terzo fattore: predatori.** In città non c'è molto da guardarsi le spalle in fondo. Pur localmente presenti, falchi, volpi e gufi sono rarissimi nel tessuto urbano più interno, pertanto zero pericoli.

Se quindi i nostri tetti abbondano di questi uccelli **la causa di ciò è in fondo l'essere umano**, che distrugge gli ambienti naturali. Condannando di fatto le specie più

"schizzinose" (le specialiste), liberando di conseguenza "spazio" per quelle più generaliste, che si ritrovano senza competitori in un ambiente dove è essenziale sapersi arrangiare.

Cornacchie e gazze possono distruggere nidi di altre specie rendendosi odiosi. Ma sono i **più intelligenti tra gli uccelli**. Gli storni si raggruppano in stormi enormi che possono generare consistenti accumuli di guano. Ma il loro volo (milioni di individui!) è uno degli **spettacoli naturali più incantevoli** ai quali si può assistere. Animali affascinanti a conoscerli meglio quindi, ma bollati come "nocivi". **Siamo noi che, involontariamente, li abbiamo invitati a casa.**

brevissime

LA BRABBIA VISTA
DAGLI ALUNNI SUL SITO



*Temì, disegni, presentazioni in PowerPoint, foto... Tutte le forme di rielaborazione della visita con la scuola alla Palude Brabbia possono trovare spazio nell'apposita sezione **"FATTI DA VOI"** all'interno del sito della Riserva. Mandateci via mail i lavori migliori dei vostri ragazzi, non esiteremo a pubblicarli indicando nome dell'alunno e scuola! L'indirizzo è sempre quello: oasi.brabbia@lipu.it.*

Il tema della fauna in città può essere approfondito grazie al percorso in classe **"CITTADINI CON LE ALI"** (vedi ultima pagina!)





EUROBIRDWATCH 2011 ALLA PALUDE BRABBIA Sabato 1 e Domenica 2 ottobre

Torna anche quest'anno il classico appuntamento autunnale con gli uccelli migratori in transito dalle nostre parti verso le calde terre africane! Organizzato da BirdLife International, il più grande network di associazioni ambientaliste al mondo, EuroBirdwatch ha avvicinato al mondo degli uccelli e della Natura centinaia di migliaia di persone in tutt'Europa dal 1994, anno della prima edizione.



La Palude Brabbia organizza due giorni per tutta la famiglia !

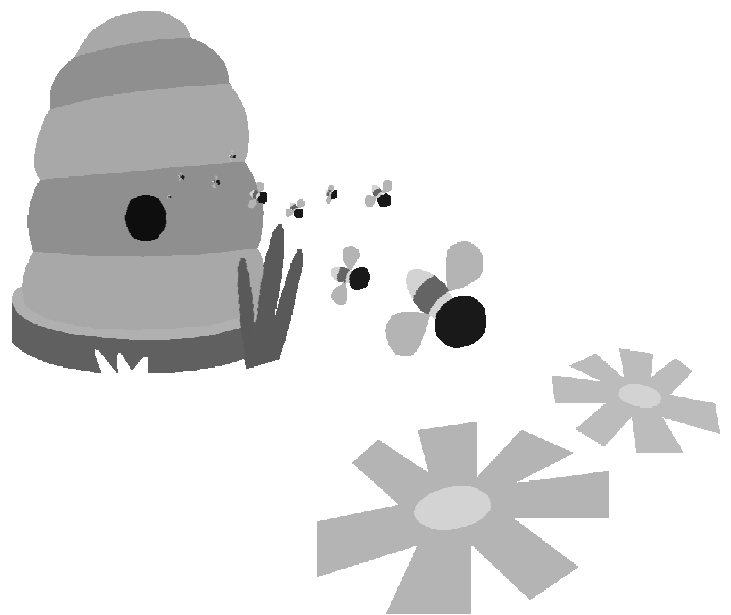
Sul lago di Varese "binocoli aperti" a bordo della "Stramba", **barca ecologica** spinta da un motore elettrico, per scoprire i tanti migratori che sostano per qualche giorno nei canneti di Capolago e Galliate. Alla Stazione Ornitologica li vedremo ancora più da vicino osservando l'attività scientifica degli "inanelatori", che studiano le rotte migratorie. E poi domenica **festa finale** con laboratorio per bambini per costruire una **mangiatoia di legno**, percorso per grandi e piccoli **alla scoperta delle api e liberazione di un rapace curato dalla LIPU!**

"LE API E I LORO DONI", IL NUOVO PERCORSO PER LA SC. PRIMARIA

Pochi sanno che l'essere umano dipende per la sua sopravvivenza dall'azione di piccoli insetti ronzanti, che peraltro spesso cacciamo via infastiditi se uno di questi si presenta a breve distanza da noi. **Parliamo delle api**, animali senza i quali non avremo frutta e verdura sulle nostre tavole e non esisterebbero milioni di specie vegetali, dal momento che nessun altro essere vivente al mondo è in grado di svolgere così superbamente il **fondamentale ruolo di impollinazione dei fiori**. Non solo: le abilissime ed industriose api ci regalano una serie di **doni preziosi** come il **miele** dai mille sapori diversi, la profumata **cera**, la **propoli** tanto utile per il mal di gola, la ricostituente **pappa reale**.

Dall'anno scolastico 2011-2012 la Riserva Palude Brabbia propone il **nuovo percorso didattico "LE API E I LORO DONI"** rivolto alle classi 2° e 3° della Scuola Primaria volto a conoscere l'incredibile mondo di questi insetti sociali. Grazie ad un'apposita **arnia didattica a vetri** sarà possibile scoprire **l'interno di un vero alveare** ed osservare come infaticabilmente lavorano per costruire nuove celle, per sfamare le larve, per versare il miele... E **occhi aperti per scorgere l'ape regina**, che senza sosta depone le uova!

La mattinata prosegue poi con un **gioco didattico** che esemplifica la raccolta del nettare e la scelta dei fiori e si conclude con un laboratorio nel corso del quale i bambini si cimenteranno con la **costruzione di una vera candela in cera d'api** da portare a casa. E per merenda... ovviamente **miele**, da gustare nelle diverse varietà!

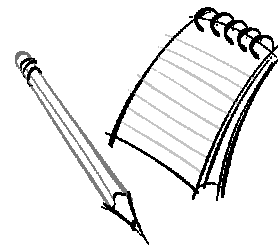


COME → Uscita di mezza giornata presso la Riserva Palude Brabbia

PERIODO → Fine aprile – maggio

COSTO → 150 € a classe (comprensivo di iscrizione alla LIPU)

il taccuino del naturalista



AIUTARE GLI UCCELLI D'INVERNO CON LE MANGIATOIE

Autunno. Cominciano i primi freddi. Gli insetti, piatto base di molti uccelli, cominciano a scarseggiare. La maggior parte di essi intraprende un viaggio di migliaia di chilometri fino all'Africa equatoriale. Lo sforzo è tale che solo metà di loro farà ritorno in primavera.

Ecco che **altre specie scelgono invece di affrontare i rigori dell'inverno** europeo piuttosto che rischiare la pelle in mezzo al mare. Ma trovare cibo da novembre a marzo è impresa ardua, soprattutto quando nevicata! E allora un **aiuto da parte nostra è quantomai ben accetto!** E i modi per farlo sono molti.

Offrire semi, granaglie, pezzi di frutta o di grasso in una **mangiatoia di legno (A)** posta in giardino o sul balcone attirerà un gran numero di cince e di fringuelli affamati. Le cince in particolare gradiscono molto anche le **palline di grasso (B)**, in vendita in tutti i negozi per animali, da appendere agli alberi, che a poco a poco vengono consumate attraverso la retina. Infine, sono in commercio dei **dispenser (C)** che rilasciano semi mano a mano che vengono mangiati.

Regole da non dimenticare:

- mai fornire cibo agli uccelli da aprile a ottobre
- mai dare loro cibi salati (es. patatine) o pane
- essere costanti nel mantenere piene le mangiatoie una volta che si incomincia ad utilizzarle



A

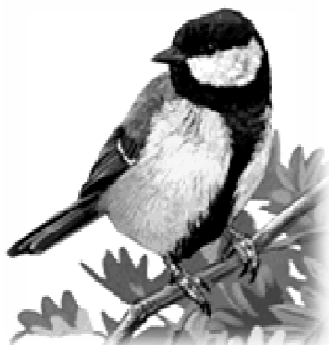


B



C

CINCIALLEGRA



Insieme con le "cugine" Cinciarella, Cincia bigia e Cincia mora è la più affezionata frequentatrice delle mangiatoie. Quasi onnivora (in estate si nutre di insetti), gradisce i semi di girasole, che porta via dalla mangiatoia per "sbuciarli" con calma altrove.

FRINGUELLO



Molti dei fringuelli che vediamo in inverno provengono dal Nord Europa, dove sono nati o hanno nidificato. Il suo poderoso becco tradisce la sua dieta granivora. Spesso fa stormi con la "cugina" Peppola ed il Migliarino di palude.

PETTIROSSO



Il più comune uccello dei nostri boschi e giardini in inverno, come il Fringuello compie una breve migrazione dal Nord Europa o dalle Alpi. Anche lui come le cince è onnivoro e sa bene come farsi valere mentre si nutre nelle mangiatoie, scacciando spesso altre specie!

LUCHERINO



Piccolo e molto sociale, il Lucherino arriva in grandi numeri negli inverni più rigidi. Difficilmente ne vedrete uno da solo, muovendosi in vociferi gruppi che senza sosta si chiamano a vicenda. Da marzo in avanti torna in Nord Europa dove nidifica.

incontri in classe con la LIPU



Da quest'anno la LIPU propone una serie di incontri in classe sulla tematica che le è più cara, ovvero avvicinare i bambini alla Natura ed al suo rispetto attraverso il mondo alato degli uccelli... e non solo. Nessuna onerosa spesa di trasporto e la competenza dei nostri operatori direttamente nelle vostre classi!



"SPRING ALIVE !"



"Spring Alive!" coinvolge 32 nazioni europee per avvicinare i bambini al mondo della natura e degli uccelli grazie alla possibilità di segnalare sull'apposito sito il proprio primo avvistamento stagionale di 5 specie migratrici "target". I dati pervenuti verranno usati per valutare gli effetti dei cambiamenti climatici sulle migrazioni! Giunto al 5° anno, l'anno scorso sono state 100.000 le segnalazioni pervenute! Premio per la classe che inserirà il maggior numero di osservazioni!

A chi è rivolto

Primaria → 4°, 5°

Obiettivo didattico

Stimolare i bambini all'attenzione ai mutamenti stagionali tramite l'osservazione degli uccelli migratori

Come

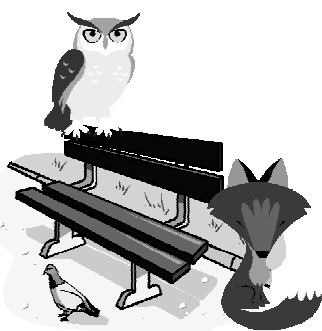
2 incontri di 1 h ciascuno, uno introduttivo ed uno di verifica

Quando

1° incontro a marzo, 2° ad aprile o maggio

Costo

50 € a classe (comprensivo di gadget per gli alunni!)



CITTADINI CON LE ALI (E NON...)

Nei nostri paesi e città passano spesso inosservate numerose specie di uccelli e mammiferi che trovano rifugio tra edifici e giardini. Impariamo a conoscere questi "vicini di casa" non sempre benvoluti da tutti (sfatando molti "miti") e scopriamo come aiutare e rispettare la piccola fauna urbana, tra cince, cornacchie e civette, ma anche volpi e scoiattoli!

A chi è rivolto

Primaria → 4°, 5° / Secondaria → 1°, 2°

Obiettivo didattico

Far conoscere la diversità dell'ambiente urbano e responsabilizzare al miglioramento della propria città.

Come

Due incontri di 2 h ciascuno

Quando

Da novembre a marzo

Costo

120 € a classe, per minimo 2 classi partecipanti

140 € a classe, per una classe sola partecipante



UN PIANETA CHE FUNZIONA

La Terra, la nostra unica casa, ci fornisce acqua potabile, aria da respirare, prodotti vegetali ed animali da mangiare, materie prime da utilizzare. Tutto questo può avvenire esclusivamente grazie alla biodiversità, l'insieme delle forme viventi che popolano gli ecosistemi. Scopriamone l'importanza, i rischi connessi all'estinzione delle specie e cosa possiamo fare noi per aiutarla.

A chi è rivolto

Secondaria → 1°, 2°

Obiettivo didattico

Introdurre il concetto di biodiversità, il suo valore e l'importanza di salvaguardarla.

Come

Due incontri di 2 h ciascuno (il secondo con gioco di ruolo).

Quando

Da novembre a marzo

Costo

120 € a classe, per minimo 2 classi partecipanti

140 € a classe, per una classe sola partecipante

Ti piace il nostro notiziario? Hai idee o spunti per migliorarlo o semplici commenti? La tua classe ha partecipato a uscite di educazione ambientale con la LIPU che vuoi raccontarci? [Scrivici a oasi.brabbia@lipu.it](mailto:scricci@oasi.brabbia@lipu.it)